

BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2018

- Conto Economico consolidato 2018
- Stato Patrimoniale consolidato 2018
- Nota integrativa e relazione sulla gestione 2018

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	9.215.607,35	8.998.439,53
2	Proventi da fondi perequativi	2.453.074,96	1.913.986,39
3	Proventi da trasferimenti e contributi		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.514.222,28	1.308.338,20
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	97.543,53	68.559,51
c	Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	726.294,27	659.833,41
b	Ricavi della vendita di beni	638,91	206,77
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.262.936,43	6.709.078,35
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.018,69	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.102.790,15	969.712,34
8	Altri ricavi e proventi diversi	825.829,27	1.054.125,83
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	23.209.955,84	21.682.280,33
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.493.873,71	1.308.190,35
10	Prestazioni di servizi	11.024.576,44	10.240.684,51
11	Utilizzo beni di terzi	169.757,81	23.783,10
12	Trasferimenti e contributi		
a	Trasferimenti correnti	499.630,47	427.090,55
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	9.348,00	14.282,56
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	63.087,83	
13	Personale	5.601.187,54	5.397.034,51
14	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	559.221,36	133.782,09
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.556.767,25	1.516.101,16
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		456.214,23
d	Svalutazione dei crediti	891.072,69	54.653,00
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
15		-33.788,17	-23.264,00
16	Accantonamenti per rischi	25.731,46	19.664,31
17	Altri accantonamenti	17.829,87	34.444,04
18	Oneri diversi di gestione	587.632,32	447.227,94
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	22.465.928,58	20.049.888,35
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	744.027,26	1.632.391,98
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	33.009,27	52.354,07
	Totale proventi finanziari	33.009,27	52.354,07
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	Interessi passivi	389.824,98	440.340,76
b	Altri oneri finanziari	1.131,81	1.118,58
	Totale oneri finanziari	390.956,79	441.459,34
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-357.947,52	-389.105,27
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni	6.355,76	630,05
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-6.355,76	-630,05
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire		313.220,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	646.224,94	1.814.940,32
d	Plusvalenze patrimoniali	40.356,69	100.354,99
e	Altri proventi straordinari		
	Totale proventi straordinari	686.581,63	2.228.515,31
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	60.422,23	501.644,82
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari		
	Totale oneri straordinari	60.422,23	501.644,82
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	626.159,40	1.726.870,49
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.005.883,38	2.969.527,15
26	Imposte	399.859,28	383.767,18
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	606.024,10	2.585.759,97
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI TERZI		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		78,64
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	78,64
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	70.553,89	111.303,02
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.642,99	32.451,89
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	9.277.739,74	8.696.921,13
	5 Avviamento		286,40
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.838,22	
	9 Altre	170.927,67	261.476,33
	Totale immobilizzazioni immateriali	9.562.702,51	9.102.438,77
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1 Beni demaniali		
	1.1 Terreni	286.426,99	286.426,99
	1.2 Fabbricati		
	1.3 Infrastrutture	14.726.986,13	14.627.754,13
	1.9 Altri beni demaniali	3.604.384,95	3.750.221,18
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)		
	2.1 Terreni	5.907.720,10	5.903.622,28
	a di cui in leasing finanziario		
	2.2 Fabbricati	18.590.156,10	18.886.437,33
	a di cui in leasing finanziario		
	2.3 Impianti e macchinari	666.187,02	330.032,30
	a di cui in leasing finanziario		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	153.118,59	128.097,46
	2.5 Mezzi di trasporto	113.581,13	67.754,38
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	62.838,93	57.103,81
	2.7 Mobili e arredi	89.503,52	85.591,40
	2.8 Infrastrutture		
	2.9 Diritti reali di godimento		
	2.99 Altri beni materiali	106.541,53	103.939,36
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.458.271,81	5.665.226,32
	Totale immobilizzazioni materiali	51.765.716,80	49.892.206,94
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1 Partecipazioni in		
	a imprese controllate		
	b imprese partecipate	11.270,76	28.460,88
	c altri soggetti	199.498,50	172.245,99
	2 Crediti verso		
	a altre amministrazioni pubbliche		
	b imprese controllate		
	c imprese partecipate		
	d altri soggetti	5.949,37	5.949,37
	3 Altri titoli	138,01	138,01
	Totale immobilizzazioni finanziarie	216.856,64	206.794,25
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	61.545.275,95	59.201.439,96
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	284.093,66	239.286,81
	Totale rimanenze	284.093,66	239.286,81
II	<u>Crediti (2)</u>		
	1 Crediti di natura tributaria		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
	b Altri crediti da tributi	2.850.432,00	3.046.240,16
	c Crediti da Fondi perequativi		51.803,81
	2 Crediti per trasferimenti e contributi		
	a verso amministrazioni pubbliche	698.319,48	580.856,73
	b imprese controllate		
	c imprese partecipate	1.699,22	3,45
	d verso altri soggetti	29,96	
	3 Verso clienti ed utenti	3.754.024,73	4.570.037,47
	4 Altri Crediti		
	a verso l'erario	567.707,73	744.287,77
	b per attività svolta per c/terzi		
	c altri	796.811,16	967.117,48
	Totale crediti	8.669.024,28	9.960.346,87
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1 Partecipazioni		
	2 Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
	1 Conto di tesoreria		
	a Istituto tesoriere		
	b presso Banca d'Italia	9.053.742,32	10.699.779,24
	2 Altri depositi bancari e postali	3.361.423,01	2.761.917,56
	3 Denaro e valori in cassa	12.430,41	20.147,63
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	12.427.595,74	13.481.844,43
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.380.713,68	23.681.478,11
	D) RATEI E RISCOINTI		
	1 Ratei attivi	1.168,36	9.390,44
	2 Riscointi attivi	130.263,23	129.971,64
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	131.431,59	139.362,08
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	83.057.421,22	83.022.358,79

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione/Capitale Sociale	7.107.081,05	11.616.821,89
II	Riserve		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.223.231,19	21.573,54
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>	351.317,45	
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali</i>	41.253.927,86	37.302.809,30
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	289.801,06	-262.188,86
III	Risultato economico dell'esercizio	606.024,10	2.585.759,97
	DIFFERENZA DA CONSOLIDAMENTO	572.181,72	476.006,62
	CAPITALE E RISERVE DI TERZI		
	UTILE DI TERZI		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	52.403.564,43	51.740.782,46
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte	64.164,24	38.587,00
3	Altri	846.710,45	826.206,70
4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	910.874,69	864.793,70
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		189.047,30	176.999,64
	TOTALE T.F.R. (C)	189.047,30	176.999,64
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	754.935,43	920.071,29
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	399,32	455,60
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	1.746.129,32	1.939.433,65
d	<i>verso altri finanziatori</i>	6.318.243,95	7.813.483,10
2	Debiti verso fornitori	6.030.659,92	4.415.521,76
3	Acconti	176.295,59	331.823,11
4	Debiti per trasferimenti e contributi		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	382.013,67	266.084,86
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>	13.728,64	24.471,60
e	<i>altri soggetti</i>	667.303,62	567.485,28
5	Altri debiti		
a	<i>tributari</i>	367.836,85	226.105,00
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	164.163,20	71.320,53
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
d	<i>altri</i>	1.766.011,63	2.431.147,05
	TOTALE DEBITI (D)	18.387.721,14	19.007.402,83
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	61.075,11	16.300,33
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	9.520.676,71	9.601.559,37
b	<i>da altri soggetti</i>	1.497.794,43	1.500.000,00
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi	86.667,41	114.520,46
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.166.213,66	11.232.380,16
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	83.057.421,22	83.022.358,79
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	11.441.076,91	1.537.633,33
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	11.441.076,91	1.537.633,33

COMUNE DI CUSANO MILANINO (MI)

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2018

Nota integrativa e relazione sulla gestione

NORMATIVA

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009.

In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 – stabilisce che vengono definiti e individuati:...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.

Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: “Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati”.

Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147 – *quater*, disponendo che “*i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica*”.

Per gli Enti Locali che partecipano alla sperimentazione contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile n. 3 (allegato 4 DPCM sperimentazione).

Tale principio prevede che gli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato è obbligatorio, dal 2014, per tutti gli enti in sperimentazione, esclusi i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce. E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, benché il termine sia solo ordinatorio.

FUNZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali nasce dalla necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce a esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo" (che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione).

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il bilancio consolidato deve rappresentare uno strumento per superare le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Esso deve consentire all'ente a capo del "Gruppo amministrazione pubblica" di disporre di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi – societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo.

Infine, il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile sperimentale della contabilità economico-patrimoniale approvato con il DPCM 28 dicembre 2011 e dai relativi aggiornamenti.

Nella redazione del bilancio le partecipate, dirette e indirette, hanno applicato la normativa prevista dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri di valutazione utilizzati a tal fine sono quelli approvati attraverso i Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare i n. 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 24 e 25.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

- **Immobilizzazioni Immateriali:** sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

• **Immobilizzazioni Materiali:** sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Per il Comune di Cusano Milanino i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo d'acquisizione o di realizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile sperimentale applicato alla contabilità economico-patrimoniale da parte del Comune di Cusano Milanino ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle partecipate.

Infatti i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

• **Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni:** le partecipazioni in società collegate e altre società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione; le partecipazioni del Comune di Cusano Milanino sono state valutate con il metodo del Costo Storico.

• **Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti Immobilizzati:** i crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al loro valore nominale.

• **Disponibilità liquide:** sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

• **Crediti:** sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi

• **Debiti:** sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale

• **Ratei e risconti:** i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

• **Rimanenze:** sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo presumibile dal mercato.

• **Fondi per rischi e oneri:** sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

• **Costi e Ricavi:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

• **Imposte sul reddito:** le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per il Comune di Cusano Milanino le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Come prima attività è stato necessario procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra la singola società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta.

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "gruppo comunale" oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'Amministrazione Comunale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo Comune di Cusano Milanino sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile n. 4 per gli enti in sperimentazione contabile (Allegato 4/4 del DPCM 28 dicembre 2011).

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento;

Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

4) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata..

Fanno pertanto parte del “Gruppo amministrazione comunale di Cusano Milanino” i seguenti organismi:

Società	Altri Organismi
Cap Holding S.p.A.	Azienda Speciale Farmacia Comunale Cusano Milanino
	CSBNO - Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest Milano
	Ente Parco Nord Milano
	Ente Parco Grugnotorto Villoresi
	Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale

PRESENTAZIONE SOCIETÀ'

Cap Holding S.p.A.

- Società per Azioni (Società di capitali);
- Sede Legale: Via del Mulino, 2 - Palazzo U10 - 20090 Assago (MI);
- Capitale Sociale € 571.381.786,00;
- Quota di partecipazione Ente: 1,222%;
- Capogruppo intermedia: Sì

Azienda Speciale Farmacia Comunale Cusano Milanino

- Azienda Speciale;
- Sede Legale: Via Ticino, 5 - 20095 Cusano Milanino (MI);
- Capitale Sociale € 72.810,00;
- Quota di partecipazione Ente: 100,00%;
- Capogruppo intermedia: No

Ente Parco Nord Milano

- Ente di diritto pubblico ai sensi art. 2 L.R. 12/2011;
- Sede Legale: Via Clerici 150 – 20099 Sesto San Giovanni (MI);
- Capitale Sociale € 32.100.570,67;
- Quota di partecipazione Ente: 1,40%;
- Capogruppo intermedia: No

Ente Parco Grugnotorto Villoresi

- Consorzio;
- Sede Legale: via Gransi 15 – 20037 Paderno Dugnano (MI);
- Capitale Sociale: no
- Quota di partecipazione Ente: 6,80%;
- Capogruppo intermedia: No

CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo

- Azienda Speciale consortile;
- Sede Legale: Via Valassina , 1 - 20037 Paderno (MI);
- Capitale Sociale € 766.959,00;
- Quota di partecipazione Ente: 2,63%;
- Capogruppo intermedia: No

Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale

- Azienda speciale consortile;
- Sede Legale: Via Azalee, 14 - 20095 Cusano Milanino (MI);
- Capitale Sociale € 70.183,00;
- Quota di partecipazione Ente: 13,93%;
- Capogruppo intermedia: No

Gli enti e le società del gruppo comunale di Cusano Milanino possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Per la determinazione della soglia di irrilevanza si è tenuto conto delle quote di Attivo, Patrimonio Netto e Ricavi Caratteristici di spettanza del Gruppo (si è applicata la percentuale di partecipazione ai valori complessivi di tali voci).

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo quello dell'affidamento diretto, sono state considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono

evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

Sono stati poi verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

A tal fine sono stati raffrontati i dati del Comune di Cusano Milanino in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto per ciascuna degli organismi facenti parte del "Gruppo comunale".

CONSIDERAZIONE 1

Successivamente, l'Ente ha provveduto, in applicazione del citato Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'eventuale esclusione di questi dal perimetro di consolidamento secondo il criterio dell'Irrelevanza, le cui risultanze sono esposte nei seguenti prospetti:

Azienda Speciale Farmacia Comunale

Elemento	Comune	Controllata	Indice	Valutazione
<i>Totale attivo</i>	74.637.356,30	676.334	0,91%	non inserire nel consolidato
<i>Patrimonio Netto</i>	51.403.599,77	189.052	0,37%	non inserire nel consolidato
<i>Totale ricavi caratteristici</i>	15.579.353,39	1.734.579	11,13%	inserire nel consolidato

Azienda Speciale CSBNO

Elemento	Comune	Controllata	Indice	Valutazione
<i>Totale attivo</i>	74.637.356,30	3.822.755	5,12%	inserire nel consolidato
<i>Patrimonio Netto</i>	51.403.599,77	581.825	1,13%	non inserire nel consolidato
<i>Totale ricavi caratteristici</i>	15.579.353,39	6.117.208	39,26%	inserire nel consolidamento

Ente Parco Nord Milano

Elemento	Comune	Controllata	Indice	Valutazione
<i>Totale attivo</i>	74.637.356,30	39.215.902	52,54%	inserire nel consolidamento
<i>Patrimonio Netto</i>	51.403.599,77	32.099.608	62,45%	inserire nel consolidamento
<i>Totale ricavi caratteristici</i>	15.579.353,39	5.363.514	34,43%	inserire nel consolidamento

Ente Parco Grugnotorto Villoresi

Elemento	Comune	Controllata	Indice	Valutazione
<i>Totale attivo</i>	74.637.356,30	773.421	1,04%	non inserire nel consolidato
<i>Patrimonio Netto</i>	51.403.599,77	328.900	0,64%	non inserire nel consolidato
<i>Totale ricavi caratteristici</i>	15.579.353,39	324.014	2,08%	non inserire nel consolidato

Azienda Speciale Consortile "Insieme per il Sociale"

Elemento	Comune	Controllata	Indice	Valutazione
<i>Totale attivo</i>	74.637.356,30	8.662.561	11,61%	inserire nel consolidato
<i>Patrimonio Netto</i>	51.403.599,77	109.046	0,21%	non inserire nel consolidato
<i>Totale ricavi caratteristici</i>	15.579.353,39	10.766.494	69,11%	inserire nel consolidato

CAP Holding SpA

Elemento	Comune	Controllata	Indice	Valutazione
<i>Totale attivo</i>	74.637.356,30	1.266.333.492	1696,65%	inserire nel consolidato
<i>Patrimonio Netto</i>	51.403.599,77	810.253.321	1576,26%	inserire nel consolidato
<i>Totale ricavi caratteristici</i>	15.579.353,39	348.162.208	2234,77%	inserire nel consolidato

Alla luce delle analisi sopra esposte è risultato irrilevante l'Ente Parco Grugnotorto Villorosi.

ESITO ANALISI

Tenuto conto delle precedenti considerazioni, risulta da consolidare con il metodo integrale l'Azienda Speciale Farmacia Comunale Cusano Milanino, in quanto controllata dal Comune di Cusano Milanino, mentre dovranno essere consolidati con il metodo proporzionale, in considerazione del fatto che essi risultano essere organismi semplicemente partecipati e non controllati, Cap Holding S.p.A., CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo, Ente Parco Nord Milano ed Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale.

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Per l'Azienda Speciale Farmacia Comunale Cusano Milanino, essendo questa una controllata del Comune di Cusano Milanino, il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è pertanto il metodo integrale.

Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Per le restanti imprese, essendo queste solo delle partecipate dell'Ente, si è utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale. Esso consiste nel sommare tra loro, per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati, i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) emergenti dai bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili e procedendo alle rettifiche relative alle operazioni infragruppo.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Si è proceduto all'eliminazione delle partite infragruppo sulla base dei dati comunicati dalle singole società e, qualora una di queste non abbia provveduto a inviarli, si sono tenute in conto le partite comunicate dagli altri membri del gruppo o della contabilità interna del Comune di Cusano Milanino sulla base dei rapporti esistenti senza però possibilità di confronto incrociato. Per quanto riguarda CAP Holding, tenuto conto dell'esiguo importo dei rapporti infragruppo (Crediti vantati dalla Società verso il Comune di Cusano Milanino pari ad € 7,86 a fronte di debiti della stessa verso il Comune per € 474,50) si è ritenuto di non procedere ad alcuna elisione, come concesso dal Principio Contabile 4/4, in quanto irrilevanti.

DEBITI E CREDITI

I debiti di durata residua superiore ai 5 anni ammontano a:

€ 1.800.076,55 relativi ai membri del GAP diversidal Comune così suddivisi:

- € 101.346,25 quota capitale dei mutui accessi con Cassa Depositi e Prestiti SPA;
- € 434.732,23 quota capitale residua dei Prestiti Obbligazionari emessi;
- € 1.263.998,06 quota capitale dei mutui accessi con il sistema bancario.

€ 3.915.984,00 relativi al dal Comune così suddivisi:

- € 3.595.781,14 quota capitale dei mutui accessi con Cassa Depositi e Prestiti SPA;
- € 320.203,30 quota capitale dei prestiti obbligazionari accessi con Monte Titoli SPA;

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

RATEI E RISCOINTI

Gli importi rilevanti dei Risconti passivi sono così suddivisi:

1. Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche: € 9.520.676,71;
2. Contributi agli investimenti da privati: € 1.497.794,43.

Gli importi dei Ratei e Risconti attivi e dei Ratei passivi non risultano significativi; la voce Altri Accantonamenti non è di importo significativo.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano a € 390.956,79 sono così suddivisi:

- € 297.076,38 relativi al Comune per interessi passivi su mutui;
- € 4.594,44 per commissioni bancarie versate al Tesoriere.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Gli importi di proventi straordinari sono così suddivisi:

1. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti da operazioni di riaccertamento: € 646.224,94;
2. Altre plusvalenze da cessione: 40.356,69.

Gli oneri straordinari sono riferibili a Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti da operazioni di riaccertamento per € 60.422,23;

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Gli Amministratori e Sindaci (Revisori) della Capogruppo (Comune di Cusano Milanino) non ricoprono incarichi remunerati nelle partecipate.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono presenti strumenti finanziari derivati, tramite la partecipata CAP Holding SPA, per € 335.513,81 di capitale residuo, il cui valore di mercato è negativo per € 336.916,69.

VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE VOCI DI ATTIVO E PASSIVO

Per quello che riguarda le Immobilizzazioni, le variazioni sono rappresentate nelle tabelle sottostanti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

VOCE	2018	2017	VARIAZIONE
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	70.553,89	111.303,02	-40.749,13
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.642,99	32.451,89	-13.808,90
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	9.277.739,74	8.696.921,13	580.818,61
Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.838,22		24.838,22
Altre	170.927,67	261.476,33	-90.548,66

Il maggiore incremento si registra nella Voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” (per € 580.818,61) è ascrivibile ai nuovi investimenti effettuati da CAP Holding S.p.A..

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

VOCE	2018	2017	VARIAZIONE
Terreni (Beni Demaniali)	286.426,99	286.426,99	0,00
Infrastrutture (Beni Demaniali)	14.726.986,13	14.627.754,13	99.232,00
Altri beni demaniali	3.604.384,95	3.750.221,18	-145.836,23
Terreni (Altre Immobilizzazioni)	5.907.720,10	5.903.622,28	4.097,82
Fabbricati (Altre Immobilizzazioni)	18.590.156,10	18.886.437,33	-296.281,23
Impianti e macchinari	666.187,02	330.032,30	336.154,72
Attrezzature industriali e commerciali	153.118,59	128.097,46	25.021,13
Mezzi di trasporto	113.581,13	67.754,38	45.826,75
Macchine per ufficio e hardware	62.838,93	57.103,81	5.735,12
Mobili e arredi	89.503,52	85.591,40	3.912,12
Altri beni materiali	106.541,53	103.939,36	2.602,17
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.458.271,81	5.665.226,32	1.793.045,49

La variazione più rilevante registrata nelle immobilizzazioni materiali riguarda l’aumento delle “Immobilizzazioni in corso” (+ euro 1.793.045,49).

Le principali variazioni intervenute nelle voci dell’Attivo Circolante sono riportate nella seguente tabella.

ATTIVO CIRCOLANTE

VOCE	2018	2017	VARIAZIONE
Rimanenze	284.093,66	239.286,81	44.806,85
Crediti			
Altri crediti da tributi	2.850.432,00	3.046.240,16	-195.808,16
Crediti da Fondi perequativi		51.803,81	-51.803,81
Verso amministrazioni pubbliche	698.319,48	580.856,73	117.462,75
Verso clienti ed utenti	3.754.024,73	4.570.037,47	-816.012,74
Verso l'erario	567.707,73	744.287,77	-176.580,04
Altri	796.811,16	967.117,48	-170.306,32
Disponibilità Liquide			
Conto di tesoreria	9.053.742,32	10.699.779,24	-1.646.036,92
Altri depositi bancari e postali	3.361.423,01	2.761.917,56	599.505,45
Denaro e valori in cassa	12.430,41	20.147,63	-7.717,22

Le variazioni più rilevanti sono le diminuzioni registrate nei “Crediti verso Clienti ed Utenti” (- euro 816.012,74) e nel “Conto di Tesoreria” (- euro 1.646.036,92)

La tabella sottostante evidenzia le principali variazioni intervenute nelle voci del Passivo rispetto al precedente esercizio.

INDEBITAMENTO

VOCE	2018	2017	VARIAZIONE
Fondi Rischi ed Oneri	910.874,69	864.793,70	46.080,99
TFR	189.047,30	176.999,64	12.047,66
Debiti			
Prestiti obbligazionari	754.935,43	920.071,29	-165.135,86
Verso banche e tesoriere	1.746.129,32	1.939.433,65	-193.304,33
Verso altri finanziatori	6.318.243,95	7.813.483,10	-1.495.239,15
Debiti verso fornitori	6.030.659,92	4.415.521,76	1.615.138,16
Acconti	176.295,59	331.823,11	-155.527,52
Verso altre amministrazioni pubbliche (per trasferimenti)	382.013,67	266.084,86	115.928,81
Verso altri soggetti (per trasferimenti)	667.303,62	567.485,28	99.818,34
Tributari	367.836,85	226.105,00	141.731,85
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	164.163,20	71.320,53	92.842,67
Altri	1.766.011,63	2.431.147,05	-665.135,42

Le variazioni più rilevanti sono state l'aumento della Voce “Debiti verso Fornitori” (+ euro 1.615.138,16) e la diminuzione registrata nel “Debiti verso altri finanziatori” (- euro 1.495.239,15)